

Guglielmo vedendosi consolidato ne' propri dominii, pensò a prender moglie, e nel 1056, secondo la cronaca di Tours, o secondo altre nel 1054, sposò Matilde figlia di Baldovino V conte di Fiandra. Un'antica cronaca manoscritta (*Bib. de Saint-Germain-des-Prés*, n.º 139) narra intorno ai preliminari di questo nodo un curioso aneddoto che noi riferiremo senza assicurarne la verità. *Guglielmo, dic' ella, mandò chiedendo al conte Baldovino di Fiandra la propria figlia in isposa. Questo tornò bensì grato al conte, che ne fece parola alla figlia; ma ella rispose, non avrebbe giammai un bastardo a marito. Il conte pertanto rimandò al duca per iscusarsi intorno al rifiuto quanto più cortesemente potè. Ma un tratto dopo seppe il duca come la donzella aveva risposto, e se n' ebbe grave dispetto. Presi quindi secolui alcuni de' suoi, si reca a Lilla, dove entrato nella sala passa oltre fino nella stanza della contessa. Trovata colà la figlia del conte, la piglia per le trecce, la trascina per la camera, e la calpesta sotto ai piedi. Poscia di là uscito, rimonta sul suo palafreno, e di botto torna al paese. Di chè il conte Baldovino ne andava molto crucciato; ma pure per lo consiglio de' più saggi si rappacificò col duca e furono buoni amici. In breve Matilde obbliando l'affronto ch'avea ricevuto, acconsentì di porgere la mano di sposa a Guglielmo. Questo nodo stretto dal principe, il corso delle sue prosperità, e la donazione della contea del Maine fattagli dal conte Erberto II, punsero i suoi vicini di gelosia, e gli tirarono addosso ben molte guerre, onde ne uscì con onore. Egli nell'anno 1059, giusta la cronaca francese di Normandia, intervenne all'incoronamento del re Filippo I con un corteggio numeroso e magnifico.*

Avvertito nel 1062 che Araldo figlio di Godwino conte di Kent e prossimo congiunto d'Eduardo re d'Inghilterra era poco innanzi stato preso sulle coste di Ponthieu dal conte Guido, Guglielmo astrinse quest'ultimo colle minacce a porre il prigioniero in sua mano. Signore della persona di Araldo, egli lo colmò di carezze,\* e messolo a parte delle sue pretensioni alla corona inglese, s'adoperò a renderlo favorevole a' propri interessi, ed offertagli eziandio la propria figlia in isposa, richiese da lui un giuramento, ch'esso